

Il ministro firmò l'assunzione su un documento intestato all'azienda che la pagava

Sirchia e la segretaria, ecco le carte

MILANO — «Firma del superiore diretto», Girolamo Sirchia. Ma che mestiere ha fatto in passato l'attuale ministro della Salute? Solo il primario di vaglia, come attesta la sua prestigiosa carriera, o anche quasi il dirigente di una azienda farmaceutica, come sarebbe indotto a pensare chi prendesse alla lettera questo documento? La Procura di Milano l'ha depositato al Tribunale del Riesame nell'inchiesta sulle modalità con le quali l'attuale segretaria particolare di Sirchia al ministero della Salute ha fatto per 20 anni l'assistente personale dell'allora primario al Policlinico di Milano, pur essendo dal 1978 al 1998 assunta e pagata non dall'ospedale e non da Sirchia, ma dalla multinazionale Ortho.

Una perquisizione ha acquisito la lettera di assunzione in Ortho di Daniela Notari per «il lavoro di segreteria per il Comitato di coordinamento Società Medico-Scientifiche del Policlinico». Il periodo di tre mesi di prova è finito, e Ortho il 3 luglio 1978 stila un giudizio «ottimo. Proposta: confermare l'assunzione a tempo indeterminato». Solo che nel foglio su carta intestata della Ortho, alla riga «firma del superiore diretto», è Sirchia a

firmare. Un primario del Policlinico, che agisce alla stregua di un dirigente dell'azienda Ortho. Anche in seguito: «Nel fascicolo personale della Notari — testimonia infatti il 16 febbraio M.M., una segretaria «vera» di Ortho — sono sottoscritti da Sirchia» anche «cartellini presenze, buoni pasto, domande ferie».

Interpellato, l'amministratore di



Girolamo Sirchia

Si allarga
a Genova l'inchiesta
sui rapporti
tra primari e aziende
farmaceutiche

Ortho, L.R., in carica solo dal 1998, davanti alla lettera aziendale firmata da Sirchia nel 1978, rileva: «E' certamente strano che "per il superiore diretto" il documento sia stato sottoscritto dal professor Sirchia». Di più: «Nella mia carriera di manager è stata la prima e unica volta che ho riscontrato una situazione come questa», e cioè «Notari dipendente Ortho ma di fatto impiegata da Sirchia al Policlinico». E quando nel 1998 informò il primario

che la società non poteva più pagare la segretaria per niente, «dal professor Sirchia mi venne detto che Notari svolgeva le sue mansioni a favore dell'Associazione Amici del Policlinico», sicché «interpretai la situazione con assoluta trasparenza: nel senso che ritenni si trattasse di una sorta di "donazione" della nostra società a una Fondazione Onlus quale "Amici del Policlinico", che si occupava del reclutamento dei donatori del sangue». Peccato che il 3 marzo la testimone G.S., una segretaria «vera» dell'Associazione, lo escluda ai pm: «Non ritengo affatto che Notari fosse impiegata a favore dell'Associazione Amici del Policlinico: posso affermarlo perché a occuparsene fino al 1990 fu la signora R., e poi io».

L'inchiesta sui rapporti tra primari (come Mercuriali e Sirchia) e multinazionali (come Immucor, Ortho, Haemonetics) si allarga intanto anche a Genova: ieri il pm Francesco Pinto ha disposto nella sede milanese di Haemonetics l'acquisizione di tutti i contratti fra l'azienda e l'ospedale San Martino del primario Mauro Valbonesi.

Luigi Ferrarella
lferrarella@corriere.it

Vedi Comunicato Stampa del 02/05/08 "Girolamo Sirchia l'uomo del NITp e del policlinico di Milano ex ministro della sanità condannato per tangenti, ma c'è un pericolo ben più grande" www.antipredazione.org